



CASTIGLIONE **CLANDESTINO DAY** IN PIAZZA PER I DIRITTI FRA INTRATTENIMENTO E INTERCULTURA

di Sara Boschetti

Domenica 26 settembre si è svolto a Castiglione il *Clandestino Day*, uno degli appuntamenti più importanti del calendario dell'*Altro Festival*. Dalle cinque del pomeriggio a mezzanotte piazza Ugo Dallò è stata gremita di persone che hanno affollato gli stand delle tante associazioni presenti (tra cui Amnesty International, Articolo 3, Emergency, Libera, Libertà e Giustizia, Sucar Drom, Tavola della Pace...), le bancarelle del commercio equo e solidale, dei prodotti etnici e della gastronomia, dove si potevano assaggiare specialità lontane come kebab, falafel, the e pasticcini. Per i più piccoli, inoltre, c'erano palloncini, truccabimbi, laboratori di manualità creativa e un gazebo dove ci si poteva far decorare il braccio o la mano con stupendi tatuaggi all'hen-né. Aderendo all'appello nazionale per il *Clandestino Day* promosso dalla rivista "Carta" (www.carta.org), domenica *Altro Festival* era in piazza per i diritti al grido di "ognuno è clandestino, nessuno è clandestino", e questo per riaffermare l'articolo 3 della Costituzione italiana che stabilisce: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinione politica, di condizioni personali e sociali". E quindi, via libera all'intrattenimento, al

divertimento, alla solidarietà, all'accoglienza e al rispetto delle e fra le persone. Questo è stato l'unico grande scopo del *Clandestino Day*. Come avviene spesso negli appuntamenti dell'*Altro Festival*, non potevano certo mancare spunti letterari e artistici, e così largo alla compagnia di teatro indipendente *Teatro della favela* che ha messo in scena *Io sono-io vado*, uno spettacolo sul viaggio, le identità e le migrazioni. Si poteva inoltre vedere la mostra *Magna, Italia!*, un racconto fotografico di Rosarno ad opera di Andrea Scarfò - che per l'occasione si è occupato personalmente dell'allestimento - e l'esposizione di pittura *Zar-Art* di Rachid Ezzarrouki (meglio conosciuto come Zaroki). E poi, naturalmente, si è potuto ascoltare e ballare tanta musica proveniente dalle diverse parti del mondo: dall'Italia i Pois Noir, dal Senegal il Siko Group, dal Marocco Mohamed Essarehini Zobair (Shams), dall'India Falguni Dasgupta e Maurizio Murdocca e il gruppo castiglione Tsambal con le loro danze etniche da tutto il mondo. Un altro appuntamento dell'*Altro Festival* si è concluso così con successo riuscendo a creare occasioni d'incontro, confronto e riflessione oltre che, naturalmente, di divertimento fra le diverse comunità presenti a Castiglione e nei comuni vicini.

APPELLO NAZIONALE PER IL CLANDESTINO DAY

Pubblichiamo l'appello nazionale diffuso dalla rivista "Carta" in occasione del *Clandestino Day 2010*. *Altro Festival* ha aderito a questa iniziativa con la manifestazione di domenica 26 settembre in Piazza Dallò a Castiglione delle Stiviere, ricordando il dovere morale e civile, oltre che politico, del rispetto dei diritti umani di ogni persona, in ogni parte del mondo.

Nel settembre 2009, in 60 città, 500 organizzazioni diedero vita al *Clandestino Day* proposto dalla rivista "Carta". I motivi e le modalità che spinsero alla riuscita di quella giornata sono ogni giorno più validi e hanno spinto gli organizzatori a proporre il *Clandestino Day* anche per il 2010. Le leggi razziste del governo hanno prodotto un imbarbarimento delle relazioni sociali e delle condizioni di vita dei migranti che vivono in Italia o che provano ad arrivarci. Reato di clandestinità, prolungamento della detenzione nei Cie, respingimenti in mare, violazione del diritto d'asilo, sanatoria-truffa, permesso di soggiorno

a punti, tetto scolastico, sono tutti tasselli di questo nuovo razzismo, istituzionale e popolare, a cui vogliamo opporci.

Come risposta a questo clima insopportabile cresce, spesso invisibile agli occhi dell'informazione ufficiale, una società aperta, accogliente, solidale e sempre più meticciasca, fatta di scuole di italiano, sostegno legale, occupazioni di case, assistenza sanitaria, scambio culturale. La rivolta di Rosarno e le ribellioni sempre più frequenti nei Centri di detenzione per migranti ci parlano di un'emergenza sempre più pressante per cambiare le leggi italiane. I movimenti italiani contro il razzismo sono in profonda trasformazione, hanno saputo parlarsi e trovare momenti comuni molto importanti, come la grande manifestazione del 17 ottobre 2009 e come la giornata del primo marzo 2010. Queste due giornate ci segnalano un nuovo protagonismo dei migranti e la capacità di reinventare il lessico dell'antirazzismo. Il *Clandestino Day* vuole essere una giornata a disposizione di tutti, per intrecciare e allargare reti, per dare vi-

sibilità a tutti e a ognuno con le proprie forme e i propri linguaggi.

Quest'anno abbiamo pensato di suggerire un tema e un luogo sui quali concentrare l'immaginazione del *Clandestino Day*: la formazione e la scuola. Migliaia di insegnanti, dalle materne alle superiori, fanno ogni giorno un lavoro prezioso per far crescere e vivere insieme la prima generazione italiana compiutamente meticciasca. Questo lavoro è sempre più minacciato dalle campagne mediatiche e dalle riforme che propone il ministro Mariastella Gelmini, dai tagli alla scuola di ogni ordine e grado all'istituzione del tetto per i figli dell'immigrazione. Per questo pensiamo che oggi sia fondamentale difendere la scuola come luogo decisivo, dove costruire un altro modo di vivere insieme.

Con il *Clandestino Day* si promuovono in tutta Italia le più diverse e creative forme di protesta e di stare insieme. Un giorno nel quale ognuno di noi si dichiara clandestino. Ognuno è clandestino, nessuno è clandestino.

IL CLANDESTINO DAY APRE LA CAMPAGNA ELETTORALE DELLE PROVINCIALI

di Luca Cremonesi

Ha dell'incredibile, se non fosse questa l'epoca in cui ci si trova a vivere, quanto è accaduta a seguito della festa in Piazza Dallò di Castiglione delle Stiviere di domenica 26 settembre scorso. Il dibattito pubblico e le posizioni della Lega Nord, ma anche di vari esponenti politici locali, che si sono espresse in settimana sono il segno di un clima politico ammalato, ma soprattutto di **una prassi ormai del tutto fuori controllo**, che guarda a logiche ben lontane dalla realtà quotidiana e, soprattutto, dai reali problemi dei cittadini. Prima di tutto i fatti. Un vero successo di pubblico e di iniziative ha accompagnato la festa per i diritti organizzata in Piazza Ugo Dallò, nell'ambito de *L'Altro Festival*, con la partecipazione di molte associazioni da tempo impegnate sul territorio in materia di immigrazione, mediazione culturale e denuncia di soprusi e violazione dei diritti. La festa è stata caratterizzata da musica e spettacoli, ma anche da dibattiti e incontri. I punti ristoro hanno distribuito the e dolci alle mandorle preparati dalle varie comunità. Per cena kebab preparato fresco sul luogo. Il nome della manifestazione, "Clandestino day - Tutti in piazza per i diritti", era concordato da tempo e legato all'evento nazionale che porta lo stesso nome.

La bagarre che ne è seguita, oltre ad essere del tutto inattesa, ha dell'incredibile. La Lega Nord, il giorno dopo, a mezzo stampa per bocca di **Bottari e Dara** (consigliere comunale di Casti-

glione), accusa il Sindaco **Paganella** di aver concesso la piazza a una manifestazione che inneggia a un reato. Dara rincara la dose e grida "all'apologia di reato" (come se insultare la bandiera e l'inno, invece, fosse di fatto solo una boutade... a cui aggiungere la normalità di un ragazzotto, neppure promosso alla maturità, che frequenta tranquillamente i vertici di maggioranza e i consigli dei ministri... a cui aggiungere la chiamata alle armi e alla sovversione armata dell'ordine costituito... a cui aggiungere insulti vari e atti di razzismo reiterati... a cui aggiungere scuole e strade pubbliche dipinte di verde e infestate di simboli di, di fatto, una setta di scalmanati... tutto questo, è evidentemente, legale nel mondo magico, nella *Terra di Mezzo*, della Lega Nord). Gli assessori interpellati, **Novellini e Maghella**, rispondono che nulla è stato fatto con quello spirito, semplicemente si è concessa la piazza per una manifestazione, come normalmente accade in queste occasioni. A tutto questo si aggiunga la presa di posizione, in Consiglio Comunale, di **Giovanni Savio**, esponente del Pd, che esprime dissenso sul titolo della manifestazione - pur approvando la scelta del Sindaco di aver concesso la piazza (in questo differenziandosi un poco dalla Lega) - perché, appunto, richiama e celebra un reato (quello di clandestinità).

L'assurdità della faccenda è accresciuta, oltre che dall'oggetto del contendere, dalla dinamica in cui il tut-

to si è sviluppato e che è necessario comprendere onde guardare il dito e non vedere, di fatto, la luna che vi sta dietro. Il primo dato significativo è che nessun giornale ha chiamato in causa gli organizzatori, e nemmeno la Lega, che infatti ha contestato solo il Sindaco **Paganella** e, ulteriore sintomo, l'Assessore **Maccari**, entrambi colpevoli e rei, per il Carroccio, di essere i veri organizzatori della manifestazione. Anche in questo caso, dunque, **si annuncia una campagna elettorale lunga e senza esclusione di colpi**, come accadde in primavera per le Regionali. Che le elezioni siano prossime è chiaro anche dalle posizioni del Pd, pur se espresse da un singolo consigliere (ma con un peso specifico particolare), che si distanzia sulla parola "clandestino" delegittimando, di fatto, tutto il lavoro sin qui fatto da oltre 50 associazioni e dalle comunità migranti. L'assurdo, però, è nel fraintendimento in cui si lascia cadere l'intera vicenda. È noto che di una stessa parola possono esistere più significati. "Clandestino day" non vuol dire - come affermano anche gli organizzatori nazionali e locali della manifestazione - che si vuole celebrare una giornata dell'orgoglio clandestino, come lo si è voluto far passare, ma semplicemente che **si pone l'accento sulla condizione dell'essere clandestino**. La carta degli intenti è chiara, ma di ciò nessuno ha parlato. La campagna elettorale, insomma, di fatto è iniziata nel migliore dei modi e con i mezzi che ognuno ha a sua disposizione. Per ora.

CARTA

CLANDESTINO

Vogliono sbarrare la strada all'informazione indipendente

MI ABBONO DI CORSA

www.carta.org
 abbonamenti@carta.org - tel. 06 45495659



SOVRAFFOLLAMENTO ALL'OPG

Riceviamo e pubblichiamo questo comunicato stampa delle organizzazioni sindacali Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl sulla situazione di sovraffollamento dell'OPG di Castiglione delle Stiviere.

In data 16 settembre 2010 si è svolta, presso la sede dell'OPG di Castiglione delle Stiviere, una assemblea sindacale del personale operante presso la struttura, assemblea che ha visto la presenza anche delle Segreterie Regionali delle diverse organizzazioni sindacali. Dalla nutrita e fattiva partecipazione del personale è emersa la viva preoccupazione dei lavoratori relativamente alle condizioni, non più tollerabili, di sovraffollamento di pazienti psichiatrici autori di reato. Nell'arco degli ultimi mesi, infatti, il numero di pazienti è aumentato di oltre il 30% (circa 260 i ricoverati a fronte di 200), procurando un sensibile peggioramento delle condizioni di vivibilità per i pazienti stessi, nonostante gli sforzi da riconoscersi all'Azienda Ospedaliera e la riconosciuta professionalità ed esperienza messa costantemente in atto dagli operatori, così come peraltro sottolineato nella rela-

zione redatta dal Sen. Ignazio Marino in qualità di Presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sugli OPG. Gli operatori sia medici sia operatori del comparto, lamentano una situazione di crisi tale da non permettere di assicurare lo stesso livello di assistenza, cura e riabilitazione che da anni è riconosciuta alla struttura di Castiglione delle Stiviere. Le condizioni di lavoro che si sono determinate per effetto del sovraffollamento mettono, a detta del personale, a rischio la sicurezza complessiva di pazienti e operatori con la preoccupazione che si possano verificare analoghe situazioni oggi conosciute solo a livello di strutture carcerarie (es. suicidi). L'assemblea del personale ha chiuso i suoi lavori dando mandato a Segreterie Provinciali e Regionali di interessare Enti e Istituzioni competenti in materia, percorrendo tutte le strade utili alla definizione di un percorso che riporti normalità nelle condizioni di lavoro e sicurezza; i lavoratori chiedono che la struttura mantenga le sue prerogative di cura, riabilitazione e assistenza secondo i livelli di eccellenza da sempre riconosciuti.

Fp Cgil - Cisl Fp - Uil Fpl Mantova

HUNTSMAN
Enriching lives through innovation



I NOSTRI MERCATI

- Detergenza Domestica e Industriale
- Cosmesi e Cura della Persona
- Agrochimica
- Industria & Risorse
- Coating e Polimerizzazione

HUNTSMAN SURFACE SCIENCES ITALIA S.r.l.

Via Cavour, 50 • 46043 Castiglione delle Stiviere (MN) Italy
Tel +39 0376 6371 • Fax +39 0376 637323

VORWERK
Folletto

Sono anni che "sgobbi" e nessuno valorizza il tuo lavoro? Sono anni che ti domandi come sia possibile che il tuo impegno non venga adeguatamente ricambiato?

Vorwerk Folletto ti offre la possibilità di non porti più queste domande e di metterti in grado di intraprendere un lavoro dove la meritocrazia è alla base della crescita personale e del successo professionale.
Unico requisito: essere automuniti.

Telefona al 335-7839363

L'informativa ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del D.Lgs.196/2003 è reperibile sul sito www.folletto.it alla sezione Professione Agente, alla voce Offerta Professionale.



IL DOCUMENTO

LA REGRESSIONE CULTURALE E CIVILE DELLA LEGA

Esprimiamo la nostra preoccupazione per il **degrado del confronto politico** a causa del comportamento irresponsabile dei rappresentanti e degli amministratori della Lega Nord. Assistiamo attoniti a **manifestazioni diffuse e crescenti di barbarie politica di regressione culturale e civile** di incitamento ad espressioni di xenofobia, razzismo, volgarità verbali e comportamentali, ad insulti a persone e istituzioni dello stato democratico e al **vilipendio sistematico dei simboli dell'unità nazionale**. Dai bambini a cui non si garantisce la mensa scolastica, alla marchiatura di scuole con i simboli del partito; dalla soppressione dell'inno nazionale col vilipendio ai simboli della repubblica alle percosse a chi ostenta il tricolore in prossimità delle manifestazioni della Lega; dalle offese di Bossi ai cittadini romani, definiti porci, alle risposte scomposte con il dito medio alzato del leader leghista ministro della Repubblica; dalla quotidiana richiesta di legalità all'approvazione sistematica e suddita di ogni legge ad personam dell'ufficiale pagatore, il Presidente del Consiglio, e a **tutela della cricca** votando contro la possibilità di indagare su puntuali e significative infiltrazioni mafiose nella politica. Illuminante sul loro senso di giustizia, la difesa dei mille allevatori abusivi multati per il mancato rispetto delle quote latte, con un danno miliardario per la fiscalità generale, con la beffa delle decine di migliaia di allevatori onesti "cornuti e mazzati, avendo acquistato i diritti e pagato al pari di tutti i

cittadini le multe alla comunità europea.

La Lega Nord ormai da troppo tempo gode di una franchigia da parte di chi ha liquidato come bizzarre espressioni colorite e folkloristiche le "porcate" di Calderoni, gli insulti di Borghezio e Gentilini, le rozzezze di Bossi e compagni. È evidente inoltre che le parole d'ordine leghiste sono sempre più il velo dietro il quale si nasconde la costruzione violenta di **un nuovo clientelismo** ad ogni livello amministrativo e politico, dell'occupazione a macchia d'olio di consigli d'amministrazione di aziende pubbliche e di fondazioni bancarie, con una capacità di gestione tanto maldestra e improvvisata da mettere a rischio servizi ed istituzioni economiche e finanziarie (vedi Unicredit e Expo).

Castiglione ha già scontato le pretestuose crociate contro comunità religiose straniere, le farisaiche speculazioni su crocifisso, rifugiati, mendicanti, rifiuti campani. Castiglione e l'Alto Mantovano hanno inoltre pagato con **la soppressione dell'automedica del 118** l'insensata politica dell'**assessore Bresciani** che ha già manifestato tutto il danno a cui vanno in contro i cittadini con le scelte operate con corollario infame di minacce e intimidazioni per i dipendenti che hanno espresso il loro dissenso o la semplice preoccupazione. Anche nel nostro comune, come in regione e nel governo nazionale, **la grande ipocrisia leghista avvelena i pozzi della convivenza civile** inventando nemici e fantasmi dietro cui nasconde-

re le proprie responsabilità di governo, arida di risultati concreti in termini di sicurezza, salvaguardia delle imprese e sviluppo economico, federalismo, efficienza della pubblica amministrazione.

La misura è ormai colma, crediamo necessario testimoniare l'esistenza e la resistenza dei tanti lombardi che credono nella possibilità di risolvere i problemi affrontandoli assumendosi la responsabilità del proprio agire, che credono che la repubblica democratica e lo stato unitario siano un bene irrinunciabile, che l'essenza delle tradizioni di civiltà e della cultura della nostra terra stiano in un'operosità tenace e rispettosa della legge e delle persone, di gente che ha imparato dalla propria storia fatta anche di pagine dolorose, che **lavoro e solidarietà, insieme, sono i presupposti per una dignitosa convivenza civile nella pace sociale**. La fierezza di questo modo alto ed altro di essere lombardi che raccoglie il patrimonio lasciatoci dalle generazioni passate ci convince della necessità di **vigilare sul rispetto di valori** che accomunano la grande maggioranza dei cittadini al di là delle appartenenze politiche e che riconoscono nella Costituzione il terreno comune del confronto democratico.

I gruppi consiliari Pd, Castiglione democratica e Socialisti Ambientalisti
(Documento presentato al Consiglio Comunale del 30 settembre 2010).



di Caffarra Massimo e Davide snc

Via Lombardia
46049 Volta Mantovana (MN)
www.carrozzeriacaffarra.com
decaff@tin.it



TEL

0376 838014

FAX

0376 83420

www.vetrorotto.it